



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Relazione annuale di monitoraggio AQ dei Corsi di Studio 2018

Sezione 1: *Osservazioni alla Relazione Annuale della
Commissione Paritetica Docenti-Studenti*

Corso di Laurea Magistrale in Relazioni di lavoro

Approvato dal Collegio dei docenti del Corso di LM in Relazioni di lavoro in data 28
maggio 2018.

Sezione 1

Osservazioni alla Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti

La presente sezione:

- recepisce la Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CP-DS);
- analizza e commenta le indicazioni e i suggerimenti;
- programma eventuali azioni correttive;
- rendiconta le azioni correttive previste e attuate nell'anno precedente.

Documenti presi in considerazione:

- Relazione Annuale CP-DS;
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente (NON ESISTENTE);
- Stato di avanzamento azioni correttive RAR 2016 e Criticità emerse dalla Relazioni Annuale CP-DS 2016;
- Rapporto di Riesame Ciclico 2017 del CdS in Relazioni di lavoro.

1-a - Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

RELAZIONE DI MONITORAGGIO AQ DEL CDS.

Non sono state previste azioni correttive nella relazione di monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente.

STATO AVANZAMENTO AZIONI CORRETTIVE RAR 2016 E CRITICITA' EMERSE DALLA RELAZIONE ANNUALE CP-DS 2016 (approvato dal Consiglio del Corso di studio in data 01/02/2017).

Alla data del 01/02/2017, nella sezione 1 di tale documento erano stati indicati i seguenti obiettivi, sui quali si è ulteriormente intervenuto come di seguito riportato:

Obiettivo n. 1-c. 1: Migliorare le informazioni fornite agli studenti in ordine allo svolgimento del colloquio individuale previsto dal bando di iscrizione, mirato ad associare ad una finalità selettiva una destinazione orientativa.

Stato di attuazione alla data del 01/02/2017: ATTUATO.

Nel periodo settembre-dicembre 2017 è stato ulteriormente affinato il processo di miglioramento delle azioni previste nell'obiettivo in questione. In particolare, insieme al Coordinatore didattico (Dott.ssa Liverani) è stato effettuato un monitoraggio settimanale delle domande di immatricolazione, al fine di potere contattare singolarmente gli studenti preimmatricolati. Sono state svolte oltre venti sessioni di colloqui, per potere andare incontro alle diverse esigenze, soprattutto lavorative. Inoltre ci si è resi conto che circa il 25% degli studenti non chiude definitivamente la domanda di immatricolazione. Questi studenti sono stati contattati personalmente ed il Coordinatore didattico ha assistito ogni interessato nella corretta chiusura della domanda.

Il risultato complessivo di queste ulteriori azioni è consistito nell'incremento di oltre il 50% delle nuove immatricolazioni alla data del dicembre 2017, rispetto a quelle dell'anno precedente (da 54 studenti si è passati a 81 studenti, iscritti al primo anno).

Obiettivo n. 1-c. 2: Istituire nuovi canali di collaborazione con soggetti esterni.

Stato di attuazione alla data del 01/02/2017: ATTUATO.

Nel periodo successivo alla data del 01/02/2017 è proseguita l'attività oggetto dell'obiettivo in questione. I risultati sono consistiti:

- nell'ammissione al Tavolo di Consultazione delle parti sociali di CNA Modena, nella persona della Dott.ssa Claudia Zagni (Responsabile Politiche del lavoro);
- nel coinvolgimento di Confindustria Emilia (Area Centro: Bologna, Ferrara e Modena), a seguito della nomina del Dott. Simone Gradellini a Direttore del Capitale Umano.

Obiettivo n. 2-c. 1: Migliorare la soddisfazione degli studenti per i singoli insegnamenti.

Stato di attuazione alla data del 01/02/2017: ATTUATO.

In data 15 febbraio 2018, il PQA ha fatto pervenire la scheda riassuntiva delle criticità relative all'indicatore di soddisfazione, che segnala gli insegnamenti che negli ultimi tre anni hanno avuto una valutazione critica o da monitorare. Delle 4 criticità presenti nel triennio, nell'ultimo anno ne è risultata una soltanto. Il docente di riferimento è stato informato e, a seguito di un colloquio, sono state valutate le misure opportune per eliminare la criticità.

Obiettivo n. 3-c. 1: Attivazione di "stage brevi".

Stato di attuazione alla data del 01/02/2017: ATTUATO.

A partire dal giugno 2017 è stata attuata un'attività di informazione agli studenti relativamente alle opportunità

offerte dagli stage brevi. In particolare è stata data la possibilità di effettuare questi stage in ogni periodo dell'anno, a scelta da parte dello studente. Ciò ha consentito di effettuare tra settembre 2017 e maggio 2018 quindici stage.

Obiettivo n. 3-c. 2: Instaurazione di un canale comunicativo diretto con i laureati per il monitoraggio delle loro carriere al fine di meglio interpretare le dinamiche post-laurea.

Stato di attuazione alla data del 01/02/2017: ATTUATO.

Nel settembre 2017, considerata l'importanza dell'obiettivo e delle relative implicazioni, si è ritenuto di prevedere un apposito punto nell'ambito dell'RRC 2017 (Obiettivo n. 2017-4-1).

1-b - Recepimento e analisi della Relazione Annuale CP-DS

Recepimento di segnalazioni e suggerimenti contenuti nella Relazione Annuale CP-DS e loro analisi e discussione

Nella Relazione Annuale della CP-DS, con riguardo al CdS in Relazioni di lavoro, sono stati complessivamente formulati i seguenti suggerimenti:

- 1.1) Sistema di gestione dell'assicurazione della qualità (AQ) del CdS
Suggerimenti: nessuno.
- 1.2) Consultazione delle parti interessate
Suggerimenti: nessuno.
- 1.3) Coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS
Suggerimenti: nessuno.
- 1.3.b Offerta formativa erogata
Suggerimenti: monitorare gli insegnamenti che presentano criticità.
- 1.4) Metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
- 1.4.a Modalità di verifica dell'apprendimento
Suggerimenti: verificare le ragioni della criticità evidenziata e monitorare l'insegnamento.
- 1.4.b Prova finale
Suggerimenti: valutare eventualmente l'opportunità di prevedere un protocollo specifico per l'assegnazione delle tesi.
- 1.5) Qualificazione del docente
Suggerimenti: verificare le ragioni delle criticità relative ai due insegnamenti.
- 1.6) Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS e dei servizi agli studenti
- 1.6.a Organizzazione complessiva del CdS
Suggerimenti: valutare eventualmente il bilanciamento dei carichi di studio del semestre. E' possibile che almeno in parte le criticità in termini di organizzazione complessiva siano dipese da alcuni problemi a livello di Dipartimento relativi al secondo semestre, causati in particolare dalla pubblicazione tardiva del calendario degli esami. Monitorare l'impatto del passaggio alla modalità "blended" rispetto alle criticità individuate.
- 1.6.b Organizzazione dei servizi agli studenti
Suggerimenti: proseguire con l'azione di promozione e incentivazione degli studenti come già risulta fatto per l'attuale a.a. Individuare strumenti per un maggiore coinvolgimento degli ex studenti, come peraltro già indicato nel RRC.
- 1.6.ac Infrastrutture del CdS (aule, laboratori, ecc...)
Suggerimenti: nessuno.
- 2.1) Modalità di lavoro del gruppo di riesame.
Suggerimenti: nessuno.
- 2.2) Valutazione delle attività di riesame del CdS
- 2.2.a Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)
Suggerimenti: nessuno.

2.2.b Schede di Monitoraggio Annuale (SMA)

Suggerimenti: nessuno.

2.2.c Monitoraggio sullo stato di avanzamento delle azioni di miglioramento pianificate

Suggerimenti: nessuno.

3.1) Gestione e utilizzo dei questionari

Suggerimenti: nessuno.

Il Corso di Studio:

- quanto al punto 1.3.b, accoglie il suggerimento e, poiché il suggerimento medesimo si riferisce direttamente alla criticità evidenziata, individua l'azione correttiva indicata nel punto 1.c.1;
- quanto al punto 1.4.a, accoglie il suggerimento e, poiché il suggerimento medesimo si riferisce direttamente alla criticità evidenziata, individua l'azione correttiva indicata nel punto 1.c.2;
- quanto al punto 1.4.b, accoglie il suggerimento e affida al Prof. Levi e al Prof. Pilati – già attualmente incaricato di raccogliere le domande di tesi – il compito di elaborare e pubblicizzare un protocollo specifico per l'assegnazione delle tesi;
- quanto al punto 1.5, accoglie il suggerimento e, poiché il suggerimento medesimo si riferisce direttamente alla criticità evidenziata, individua l'azione correttiva indicata nel punto 1.c.2;
- quanto al punto 1.6.a, ha già accolto il primo suggerimento di valutare il bilanciamento dei carichi di studi, ciò costituendo oggetto di quanto fissato nell'RRC 2017 (obiettivo n. 2017-5-2).
Quanto al secondo suggerimento, cioè al fatto di monitorare l'impatto del passaggio alla modalità "blended" rispetto alle criticità rilevate, si concorda pienamente con la CP-DS sull'opportunità di verificare se, anche nel breve periodo, possa essere derivato qualche miglioramento dalla nuova modalità didattica;
- quanto al punto 1.6.b, con riguardo al primo suggerimento (il fatto di proseguire con l'azione di promozione e incentivazione degli studenti come già risulta fatto per l'attuale a.a.), il CdS accoglie l'invito della CP-DS, proponendo di aumentare ulteriormente i momenti di incontro con gli studenti.
Con riguardo al secondo suggerimento, relativo al maggior coinvolgimento degli ex studenti, il CdS, come evidenziato anche dalla CP-DS ha già previsto nel RRC un apposito punto specifico (obiettivo n. 2017-4-1).

Punti di forza individuati

1.2. Consultazione delle parti interessate.

La CP-DS rileva che il CdS è dotato di un Comitato di indirizzo con una composizione articolata - ulteriormente ampliata secondo le indicazioni ricevute – da considerarsi rappresentativa dei profili professionali che il CdS si propone di formare.

1.3. Coerenza nell'erogazione della didattica.

Le conoscenze richieste sono chiaramente indicate nella SUA, nel regolamento didattico e nel bando di ammissione. La verifica dei requisiti di accesso al CdS appare efficace.

1.3.b. Offerta formativa erogata.

Da un controllo a campione delle schede dei singoli insegnamenti risulta che è stato messo in atto un processo di verifica efficace.

1.4.a. Modalità di verifica dell'apprendimento.

Dall'analisi a campione effettuata si rileva che le modalità d'esame sono in generale chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti e che gli studenti esprimono quasi per la totalità un giudizio positivo in merito.

1.4.b. Prova finale.

Le modalità di svolgimento della prova sono regolarmente esplicitate.

1.5. Qualificazione del docente.

I questionari degli studenti indicano un grado di soddisfazione molto alto circa la puntualità e disponibilità. Il controllo a campione posto in essere dalla CP-DS conferma l'efficacia del processo posto in essere in relazione alla qualificazione dei docenti.

1.6.b. Organizzazione dei servizi agli studenti.

Con riferimento agli stage, è emersa un'attività volta alla pubblicizzazione ed alla promozione della partecipazione degli studenti a stage brevi, della durata di 10-15 giorni. La risposta degli studenti è stata molto positiva.

1.6.c. Infrastrutture del CdS (aule, laboratori, ecc...).

Dai questionari di valutazione della didattica le aule risultano complessivamente adeguate e i locali e le attrezzature per le lezioni integrative totalmente adeguati.

2.1. Modalità di lavoro del gruppo di riesame.

Il lavoro del gruppo di riesame appare organizzato in maniera efficace. I rapporti sono completi e gli incontri del Consiglio dei docenti sono verbalizzati. Emerge un'ampia discussione con riguardo alla redazione del RRC.

2.2.a. Rapporto di Riesame Ciclico (RRC).

L'analisi svolta ai fini dell'elaborazione del RRC risulta effettuata in modo adeguato e approfondito.

2.2.c. Monitoraggio sullo stato di avanzamento delle azioni di miglioramento pianificate.

Tutte le azioni di miglioramento previste risultano completate.

3.1. Gestione e utilizzo dei questionari.

Il referente del CdS ha posto attenzione alla compilazione dei questionari per la valutazione della didattica, rispondendo all'invito del PQA.

Criticità individuate

Aspetto critico individuato n. 1:

La necessità di migliorare l'offerta formativa erogata (punto 1.3.b della Relazione Annuale CP-DS).

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Le conoscenze preliminari ai fini della comprensione (D01 del Questionario della didattica) non sono considerate adeguate in relazione a due insegnamenti. I carichi di studio rispetto ai CFU (D02 del Questionario della didattica) non sono considerati adeguati in relazione a due insegnamenti. Il materiale didattico (D03 del Questionario della didattica) non è considerato adeguato in relazione a due insegnamenti.

Aspetto critico individuato n. 2:

La necessità di migliorare per un insegnamento il sistema delle regole fissate per lo svolgimento delle prove di verifica dell'apprendimento (punto 1.4.a).

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

La chiarezza nella definizione delle modalità di esame (D04 del Questionario della didattica) non è considerata adeguata in relazione ad un insegnamento.

Aspetto critico individuato n. 3:

La necessità di migliorare la qualificazione del docente (punto 1.5).

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

La stimolazione degli interessi per la materia da parte del docente (D06 del Questionario della didattica) e la chiarezza dell'esposizione del docente (D07 del Questionario della didattica) non sono considerate adeguate in relazione a due insegnamenti.

Aspetto critico individuato n. 4:

La necessità di migliorare i carichi di studio e l'organizzazione degli insegnamenti (punto 1.6.a).

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

La sostenibilità del carico di studio (D15 del Questionario della didattica) e l'organizzazione degli insegnamenti previsti (D16 del Questionario della didattica) non è considerata adeguata in relazione a cinque insegnamenti da monitorare e ad un insegnamento giudicato critico.

Aspetto critico individuato n. 5:

La perdita di contatti con gli studenti laureati (punto 1.6.b).

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

L'assenza di una Associazione di Alumni.

Aspetto critico individuato n. 6:

Infrastrutture del CdS (punto 1.6.c).

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

L'adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni (D12 del Questionario della didattica) non è considerata adeguata in relazione ad un insegnamento.

1-c - Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive

Azione correttiva per la criticità n. 1 (Migliorare l'offerta formativa erogata - punto 1.3.b della Relazione Annuale CP-DS).

Quanto alla criticità legata alla D01 del Questionario della didattica, il CdS incarica il Presidente di incontrare i docenti interessati dalla criticità, al fine di valutare l'opportunità di dedicare una prima parte delle lezioni all'approfondimento delle conoscenze preliminari necessarie per la comprensione dell'esame. Tra l'altro, la modalità blended consente: a) di inserire nelle "videopillole" tali conoscenze preliminari considerate necessarie; b) di avere un tutor per ogni insegnamento, il quale può fare gli ulteriori approfondimenti. Con riguardo, invece, alla criticità di cui alla D02, l'RRC 2017 ha già previsto tra i propri obiettivi la necessità di riequilibrare i carichi didattici (obiettivo n. 2017-5-2). Quanto alla criticità legata alla D03, il CdS incarica il Presidente di incontrare i docenti interessati dalla criticità, al fine di modificare i materiali didattici.

Azione correttiva per la criticità n. 2 (Migliorare, in relazione ad un insegnamento, il sistema delle regole fissate per lo svolgimento delle prove di verifica dell'apprendimento - punto 1.4.a della Relazione Annuale CP-DS).

Il CdS incarica il Presidente di incontrare il docente interessato, al fine di valutare la modalità più adeguata per eliminare la criticità evidenziata.

Azione correttiva per la criticità n. 3 (Migliorare la qualificazione del docente - punto 1.5 della Relazione Annuale CP-DS).

Il CdS incarica il Presidente di incontrare il docente interessato, al fine di valutare la modalità più adeguata per eliminare la criticità evidenziata.

Azione correttiva per la criticità n. 4 (Migliorare i carichi di studio e l'organizzazione complessiva del CdS - punto 1.6.a della Relazione Annuale CP-DS).

Il CdS è a conoscenza ormai da tempo della criticità evidenziata e nel RRC 2017 ha indicato questo profilo proprio nell'ambito di un obiettivo specifico (n. 2017-5-2). Il RRC ha assegnato ad un gruppo di lavoro, formato dal Prof. Simone Scagliarini e dal Prof. Alberto Levi, il compito di valutare le opzioni di miglioramento.

Azione correttiva per la criticità n. 5 (Intensificare i contatti con gli studenti laureati - punto 1.6.b della Relazione Annuale CP-DS).

Il CdS è a conoscenza ormai da tempo della criticità evidenziata e nel RRC 2017 ha indicato questo profilo proprio nell'ambito di un obiettivo specifico (n. 2017-4-1). Il RRC ha assegnato ad un gruppo di lavoro, formato dal Prof. Simone Scagliarini e dal Prof. Alberto Levi, il compito di valutare le opzioni di miglioramento. Al momento, la Prof. Addabbo, con il supporto dei tecnici informatici di Dipartimento, ha avviato il procedimento di coinvolgimento degli ex studenti attraverso la creazione di un profilo LinkedIn dedicato. Inoltre, anche in sede di Dipartimento, in occasione dei preparativi del Cinquantennale, si sta valutando l'opportunità di istituire un'associazione di Alumni.

Azione correttiva per la criticità n. 6 (Migliorare l'adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni - punto 1.6.c della Relazione Annuale CP-DS).

Il CdS propone di incaricare il Prof. Alberto Levi e la Dott.ssa Liverani di verificare .



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Relazione annuale di monitoraggio AQ dei Corsi di Studio 2018

Sezione 2: *Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)*

Sezione 3: *Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico*

Corso di Laurea Magistrale in Relazioni di lavoro

Approvato dal Consiglio di CdS in Relazioni di lavoro in data 31 ottobre 2018

Sezione 2

Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)

La presente sezione:

- recepisce e analizza le opinioni sulla didattica degli studenti frequentanti;
- individua i punti di forza e gli aspetti critici;
- programma eventuali azioni correttive;
- rendiconta le azioni correttive previste e attuate nell'anno precedente.

Documenti presi in considerazione:

- Opinioni sulla didattica degli studenti frequentanti (ultimi tre A.A.);
- Relazione Annuale CP-DS;
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente;
- *ogni altro documento ritenuto utile (inserire riferimenti).*

2-a - Monitoraggio azioni correttive attuate dal CdS

I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica sono stati presentati nel Consiglio di Cds del 6 dicembre 2017.

Le criticità inerenti ai singoli corsi di insegnamento sono state affrontate a livello individuale, con il singolo docente, da parte del presidente del CdS.

Le criticità relative, invece, all'organizzazione complessiva del corso hanno costituito oggetto del RRC 2017.

2-b - Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati

Nell'anno accademico 2015/16, soltanto un insegnamento del CdS presentava una sola criticità, con riguardo all'indicatore D01. Tale criticità è scomparsa nell'a.a. successivo.

Nel 2016/17, sempre soltanto un insegnamento (ma diverso dal precedente), presentava una criticità con riguardo agli indicatori D15 e D16.

Nel 2017/18, 6 insegnamenti/moduli del CdS presentano criticità con riguardo agli indicatori D15 e/o D16. Questi insegnamenti/moduli corrispondono esattamente ai 5 insegnamenti (di cui uno a due moduli) del secondo anno.

Sempre nel 2017/18, un insegnamento ha anche una criticità con riguardo all'indicatore D02, ma il problema è stato superato.

Nei tre anni accademici di riferimento, vi sono stati inoltre insegnamenti che hanno mostrato se non criticità importanti, quanto meno valori di attenzione, di cui il presidente del CdS ha parlato con ogni singolo docente interessato, al fine del miglioramento del dato.

Punti di forza individuati

1) Fatta eccezione per quanto attiene agli indicatori D15 e D16, l'andamento delle criticità nei tre anni di riferimento dimostra l'efficacia delle azioni correttive intraprese.

2) Con riguardo agli indicatori D15 e D16, l'adozione per il CdS in Relazioni di lavoro della modalità Blended rappresenta sicuramente un punto di forza al fine della maggiore sostenibilità dei carichi di studio e della razionalizzazione dell'organizzazione degli insegnamenti.

Aspetto critico individuato n. 1:

Con riguardo agli indicatori D15 e D16, nel 2017/18 c'è stato un significativo peggioramento relativamente agli insegnamenti del secondo anno.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Gli studenti lamentano un eccessivo carico di studio e una non equilibrata organizzazione degli insegnamenti nel primo semestre del secondo anno di corso.

I due aspetti sono strettamente legati. In particolare, l'assetto attuale prevede che nel primo semestre vi siano 5 esami da sostenere, mentre il secondo semestre è libero per lo svolgimento della tesi e per il recupero di eventuali esami ancora da sostenere, tra cui l'eventuale esame a scelta, che spesso viene spostato al secondo anno.

2-c - Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Aspetto critico individuato n. 1:

Già nel corso dell'elaborazione del RRC 2017 era emerso un disallineamento tra gli indicatori iC1 ed iC2, il che aveva suggerito l'elaborazione dell'Obiettivo n. 2017-5-2, in ordine alla valutazione della opportunità di riequilibrare i carichi di studio, nei due anni corso.

Probabilmente il passaggio alla modalità mista (blended) di erogazione della didattica, avvenuto soltanto da un anno, aiuterà l'alleggerimento dei carichi di studio e migliorerà l'organizzazione. In ogni caso, l'OPIS evidenzia la necessità di intervenire più direttamente con un'azione correttiva specifica, da valutarsi insieme agli studenti, in stretta correlazione anche con l'obiettivo n. 2017-5-2 del RRC. L'esito più ragionevole pare essere allo stato lo spostamento di alcuni insegnamenti al secondo semestre del secondo anno.

Sezione 3

Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico

La presente sezione:

- monitora le azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico;
- analizza e commenta eventuali variazioni di contesto;
- programma eventuali modifiche (modalità, tempistiche e responsabilità di attuazione) delle azioni correttive precedentemente previste.

Documenti presi in considerazione:

- Rapporto di Riesame Ciclico;
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente;
- *ogni altro documento ritenuto utile (inserire riferimenti).*

3-a - Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame

Inserisci testo ¹

¹ Se presenti, inserire una **breve** descrizione delle variazioni di contesto che possono avere un impatto rispetto alle azioni previste dall'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico disponibile.

Se non sono presenti variazioni di contesto significative, inserire la frase "Non si segnalano variazioni di contesto significative."

6

3-b - Monitoraggio azioni correttive previste dal Rapporto di Riesame Ciclico

Inserisci testo²

² *Inserire una **breve** rendicontazione su obiettivi e azioni di miglioramento previsti nell'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico disponibile (sezioni 1-c, 2-c, 3-c, 4-c e 5-c).*

*Riportare lo stato di attuazione di ogni singola azione prevista (attuata, non attuata, parzialmente attuata) insieme a una **breve** descrizione delle attività svolte e dei risultati raggiunti rispetto a quelli attesi. Motivare eventuali scostamenti rispetto a quanto previsto.*

Prendere in considerazione sia le azioni di stretta competenza del CdS che quelle eventualmente in carico al Dipartimento (e/o Facoltà).

7

3-c - Modifiche delle azioni correttive previste

Inserisci testo³

³ Inserire una **breve** descrizione delle eventuali modifiche (modalità, tempistiche e responsabilità di attuazione) delle azioni correttive precedentemente previste nel Rapporto di Riesame Ciclico.

Nel caso non siano necessarie modifiche, inserire la frase “Non si propongono modifiche alle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico.”